ORDINE degli AVVOCATI di PESCARA, REVISORE UNICO

Relazione del Revisore Unico sul bilancio consuntivo 2024

Egregi Colleghi,

in qualità di Revisore Unico presento la mia relazione sul bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024, così come proposto dal Consiglio per l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Premessa

Anche per l'esercizio 2024 la gestione dell'Ordine è risultata svolta con assoluta regolarità formale e sostanziale e si caratterizza per una notevole stabilità.
Il bilancio consuntivo e preventivo, completo di ogni parte, deliberato dal Consiglio in data 20 marzo 2025, tempestivamente trasmesso al Revisore, risulta redatto in conformità alla normativa applicabile ed è coerente con l'attività dell'Ente.
Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell'Ordine e dallo stato patrimoniale e dal conto economico della Camera di Conciliazione Forense, illustrati compiutamente dalla Relazione del Consigliere Tesoriere.
In continuità con i precedenti esercizi il bilancio tiene conto anche dell'attività espletata dalla Camera di Conciliazione Forense (CCF), Organismo di Mediazione civile dell'Ordine, i cui dati contabili sono stati rilevati in apposito conto economico e stato patrimoniale, poi confluiti nel conto economico e nello stato patrimoniale dell'Ordine.
In continuità di criteri, come per i precedenti bilanci, è stato in concreto seguito il sistema delle "contabilità separate", ma confluenti in un unico bilancio, in quanto la Camera di Conciliazione è dotata di autonomia contabile ma non di autonomia patrimoniale.
Le previsioni per il 2025 risultano ragionevoli, prudenziali e condivisibili rispetto al consuntivo 2024, ponendosi in linea di continuità.

Elementi rilevanti del conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di € 13.575 a fronte di una perdita di € 14.438, relativa all'anno precedente. Il piccolo utile ed il recupero della perdita evidenziano una sostanziale adeguatezza ed oculatezza nella gestione.
Anche nel 2024 l'Ordine è riuscito a contenere l'incremento dei costi, ma soprattutto ha saputo mantenere un adeguato livello dei ricavi.
Emerge infatti un contenimento dei costi, che tuttavia continuano ad incrementarsi dai 524mila euro del 2023, ai 540mila del 2024 (Macroclasse B del CE), ed invero, pur non emergendo situazioni anomale o straordinarie, il trend è quello dell'aumento. Ma il lieve aumento dei costi è stato assorbito dal significativo aumento dei ricavi. Infatti i ricavi sono saliti ad euro 567mila a fronte dei 528mila euro del 2023, con una variazione in aumento per i diritti incassati dalla CCF (voce A, 5.7).
Può quindi ritenersi sostanzialmente confermato un trend di stabilità. Con ottima performance i diritti della CCF e dell'OCC.
Si ripete invece l'onere per il notevole costo sostenuto per la scuola forense (voce B.7.9), pari ad € 45.000.
Si connota nel complesso meritoria l'azione del Consiglio per assicurare la regolare e tempestiva riscossione dei contributi, con tentativi di contenimento dei costi, e per altro verso l'efficienza e la sostenibilità dei servizi da esso resi direttamente o indirettamente.
In termini generali l'aumento dei costi va comunque considerato -come su evidenziato- anche alla luce del significativo incremento dei ricavi, della apprezzabile performance della CCF e dell'OCC.

che generano maggiori utili, ma al tempo stesso anche maggiori costi (compensi per i professionisti). Pertanto, i profili di maggiore criticità sono chiaramente costituiti dalla necessità di monitorare attentamente la dinamica dei costi e soprattutto di intervenire sul versante della scuola forense.

Elementi rilevanti dello stato patrimoniale

Ovviamente il buon andamento del COA risulta anche dai dati dello stato patrimoniale.
Infatti, per quanto riguarda gli elementi del Patrimonio, i fondamentali dati di bilancio e segnatamente i dati dello stato patrimoniale, va evidenziato che:
-il Capitale Circolante (totale C dell'Attivo) è pari a 505mila euro a fronte dei 485mila euro del pregresso esercizio. Si tratta della voce preponderante del Bilancio, pari, come lo scorso anno, a circa l'83% del totale delle Attività. Si tratta di un indice positivo che indica come i flussi di capitale circolante e, tra questi, i flussi monetari di liquidità immediate (banca, cassa) siano consistenti e stabilizzati. Nel dettaglio il Capitale Circolante include principalmente le Disponibilità liquide (C.IV) aumentate a 424mila euro a fronte dei 405mila euro del 2023, ma anche crediti C.II) per euro 79mila, composti principalmente da crediti verso i propri Clienti da parte dell'ODM, nonché finanziamenti e altri crediti dell'Ordine verso il medesimo organismo, rispettivamente alle voci C.II.1 e C.II.5;
-le disponibilità liquide ammontano precisamente ad € 424.232, ovviamente giacenti per la quasi totalità nei conti correnti.
Il Patrimonio Netto (macro-classe A dello Stato Patrimoniale) risulta incrementato, passando da euro 404mila ad euro 417.236. Pertanto, la consistenza patrimoniale è assolutamente rassicurante, confermando un trend di stabilità in atto da molteplici esercizi.
I debiti risultano impercettibilmente diminuiti dai precedenti € 52.990 agli attuali € 51.982., e sono costituiti principalmente dal TFR dei dipendenti, nonché da debiti di gestione ordinaria.
In un contesto di buona performance, la situazione patrimoniale risulta quindi solida e lo stato patrimoniale ben delineato nelle sue componenti fondamentali.

Osservazioni sulla tenuta della contabilità

I controlli sono stati regolarmente effettuati dal Revisore.
Dalle verifiche il sistema contabile è apparso appropriato e la contabilità, nel suo insieme, rispondente ai requisiti di regolarità formale e sostanziale di legge.
La contabilità e, quindi, il bilancio dell'Ordine seguono con continuità nel corso degli anni il principio di cassa, con l'eccezione degli ammortamenti, degli accantonamenti e del TFR, rilevati per competenza; mentre quello della Camera di Conciliazione segue il principio di competenza, trattandosi di attività di natura economico-commerciale.
La tenuta della contabilità risulta impeccabile, così come l'adeguatezza amministrativa, con ottime prestazioni del personale.

Funzioni di vigilanza e controllo contabile

Anche nell'esercizio 2024 le attività di vigilanza si sono basate prevalentemente sul flusso informativo reso disponibile dal Consiglio mediante il sistema di gestione amministrativa e contabile.
Il Revisore ha proceduto periodicamente al controllo della regolare tenuta della contabilità e dei principi applicati per la corretta amministrazione, con riguardo alle componenti attive e passive.
Ha inoltre controllato la correttezza e puntualità dei versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali, nonché l'esattezza e tempestività degli altri adempimenti amministrativi, tributari e contributivi.
Da detti controlli e dalla complessiva attività di vigilanza non sono emersi fatti o circostanze

significative per il bilancio nel suo complesso o comunque suscettibili di segnalazione nella presente relazione. Dai controlli svolti è emersa una piena regolarità formale e sostanziale.
E' stata verificata la rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché ai fatti ed alle informazioni di cui il Revisore ha avuto conoscenza; in merito non vi sono osservazioni particolari da formulare, anche alla luce delle previsioni per il 2024.

Osservazioni sull'organizzazione e sul sistema amministrativo dell'ente

Nel corso della sua attività il Revisore ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e, a tale riguardo, non emergono osservazioni particolari da riferire.
Si constata piuttosto una meritoria attenzione del Consiglio sul fronte dell'organizzazione e del sistema informativo dell'Ente, dotato di ottimo personale amministrativo, sempre proficuamente rispondente alle variegate emergenze organizzative ed amministrative, che purtroppo, anche in ragione della normativa sopravvenuta, risultano in costante incremento.
Il Revisore ha verificato il persistere di un ottima struttura organizzativa ed amministrativa.

Conclusioni

Anche per l'esercizio 2024 trovano conferma le conclusioni positive che hanno caratterizzato i precedenti esercizi.
L'analisi formale del bilancio e l'esame dei criteri contabili ed amministrativi adottati non evidenziano criticità. Il bilancio consuntivo e le previsioni 2023 risultano ragionevolmente e prudenzialmente in coerente rapporto prospettico, offrendo un quadro stabile e consolidato.
Constatata l'osservanza dei principi contabili generali; attestata la corrispondenza dei dati esposti nel bilancio consuntivo con la contabilità; verificato che la relazione illustrativa del Consigliere Tesoriere è coerente con i dati esposti nel bilancio; verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione,
il Revisore formula giudizio positivo senza rilievi.
Conseguentemente il Revisore evidenzia come -per quanto di sua competenza- nulla osti a che l'Assemblea degli iscritti approvi il bilancio consuntivo ad essa sottoposto dal Consiglio.

Pescara, 27 marzo 2025

il Revisore Unico

Lorenzo del Federico